

Determinazione 28 dicembre 2016 DIUC n. 22/2016

Contributo *una tantum* per le sperimentazioni di telegestione multiservizio approvate con le deliberazioni 334/2014/R/gas e 559/2014/R/gas.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE, UNBUNDLING E CERTIFICAZIONE DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO

Il 28 dicembre 2016

Visti:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) del 19 settembre 2013, 393/2013/R/gas (di seguito: deliberazione 393/2013/R/gas);
- la deliberazione dell'Autorità 10 luglio 2014, 334/2014/R/gas (di seguito: deliberazione 334/2014/R/gas);
- la deliberazione dell'Autorità 24 luglio 2014, 367/2014/R/gas e in particolare l'Allegato A (di seguito: RTDG) e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione dell'Autorità 13 novembre 2014, 559/2014/R/gas (di seguito: deliberazione 559/2014/R/gas);
- la deliberazione dell'Autorità 13 novembre 2014, 560/2014/R/gas (di seguito: deliberazione 560/2014/R/gas);
- la deliberazione dell'Autorità 7 luglio 2016, 367/2016/R/gas (di seguito: deliberazione 367/2016/R/gas);
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, *Unbundling* e Certificazione dell'Autorità 31 marzo 2015, 5/15 (di seguito: determinazione DIUC n. 5/15).

Considerato che:

- con deliberazione 393/2013/R/gas, l'Autorità ha introdotto disposizioni speciali per l'attivazione ed il finanziamento di progetti pilota per la verifica in campo di soluzioni di telegestione dei GdM di gas naturale di classe minore o uguale a G6, congiuntamente alla telegestione di misuratori di energia elettrica in bassa tensione o di acqua e/o alla gestione remota di sensori di stato di altri servizi di pubblica utilità;
- ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della medesima deliberazione 393/2013/R/gas, a ciascun progetto pilota viene riconosciuto un contributo a copertura dei costi sostenuti secondo la seguente articolazione:
 - un contributo forfettario *una tantum*, riconosciuto al completamento della messa in servizio, pari a 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) euro per i primi 2.500 punti telegestiti, più 20,00 (venti/00) euro per punto telegestito eccedente i primi 2.500 e fino a 10.000 punti complessivi, più

10,00 (dieci/00) euro per punto telegestito eccedente i primi 10.000 punti fino a un massimo di 20.000 punti telegestiti totali;

- un contributo annuo pari a 2,00 (due/00) euro per punto telegestito e per anno, per la durata massima di due anni decorrenti dalla messa in servizio.
- la deliberazione 393/2013/R/gas, all'articolo 3, comma 1, lettera e), prevede che:
 - a) i titolari dei progetti di sperimentazione di telegestione multiservizio ammessi al contributo di cui all'articolo 8 della medesima deliberazione si impegnino a fornire all'Autorità gli indicatori di risultato intermedi e finali delle sperimentazioni;
 - b) le modalità di rendicontazione siano stabilite dal Direttore della Direzione Infrastrutture, *Unbundling* e Certificazione dell'Autorità, con la collaborazione della Direzione Sistemi Idrici nei casi in cui nelle sperimentazioni siano interessati anche misuratori di acqua;
- con le deliberazioni 334/2014/R/gas e 559/2014/R/gas sono stati selezionati e ammessi al contributo di cui all'articolo 8 della deliberazione 393/2013/R/gas otto progetti sperimentali di telegestione multiservizio;
- per uno dei progetti selezionati con la delibera 334/2014/R/gas è pervenuta una rinuncia del titolare, di cui l'Autorità ha preso atto con la deliberazione 560/2014/R/gas; per gli altri progetti, tranne uno, sono state ricevute le dichiarazioni di accettazione previste dalle deliberazioni 334/2014/R/gas e 559/2014/R/gas; per il rimanente progetto, dal cui titolare (ASEC Catania) è stata inizialmente ricevuta solo una dichiarazione sommaria, non sono successivamente pervenuti aggiornamenti, nonostante i reiterati solleciti;
- il punto 5 della deliberazione 367/2016/R/gas ha previsto la revoca dell'ammissione del progetto di sperimentazione di telegestione multiservizio presentato dall'impresa distributrice ASEC Catania, qualora quest'ultima non avesse fornito all'Autorità la dichiarazione di accettazione prevista dalla deliberazione 334/2014/R/gas e la reportistica prevista dalla determinazione DIUC 5/15 entro il 31 luglio 2016; e che entro detto termine ASEC Catania non ha provveduto all'invio della dichiarazione di accettazione e della reportistica, con la conseguenza che l'ammissione del progetto risulta pertanto revocata;
- in ragione di quanto sopra i titolari dei progetti di sperimentazione di telegestione multiservizio ammissibili al riconoscimento del contributo di cui all'articolo 8 della deliberazione 393/2013/R/gas sono:
 - a) Megareti (già AGSM distribuzione) per un progetto nella città di Verona;
 - b) Azienda Municipale del gas (anche AMGAS distribuzione) per un progetto nella città di Bari;
 - c) Inrete Distribuzione Energia (già HERA) per un progetto nella città di Modena;
 - d) Ireti (già IREN e Genova Reti gas congiuntamente) per un progetto nelle città di Parma, Genova e Reggio nell'Emilia)
 - e) Salerno Energia Distribuzione (anche SED) per un progetto nella città di Salerno;

f) Isera s.r.l. (anche ISERA) per un progetto nel Comune di Isera (TN).

Considerato che:

- con la determinazione DIUC 5/15 è stata pubblicata dall’Autorità la descrizione dettagliata della reportistica necessaria per i progetti pilota selezionati con le deliberazioni 334/2014/R/gas e 559/2014/R/gas, nonché la tempistica di produzione e consegna di tali Rapporti;
- in ottemperanza a quanto previsto dalla determinazione DIUC 5/15, sono pervenuti i seguenti materiali:
 - a) Report mese 6 (marzo 2015): rapporto preliminare, presentazione del progetto e previsione di installazione;
 - b) Report mese 12 (settembre 2015): consuntivo fase di *roll-out* per l’installazione dell’infrastruttura proposta ed eventuali rettifiche;
 - c) Report mese 16 (gennaio 2016): eventuale rettifica sulla previsione di conclusione della fase di *roll-out* giustificandone dettagliatamente i motivi del ritardo e le problematiche riscontrate;
- il giorno 10 marzo 2016 presso la sede centrale dell’associazione Utilitalia ha avuto luogo un incontro tecnico con tutti i rappresentanti delle imprese distributrici titolari di progetti di sperimentazione, dal quale è emerso un generale rallentamento delle tempistiche per la messa in servizio dei primi 2.500 punti telegestiti rispetto a quanto previsto pur mantenendosi lo sviluppo della maggior parte della fase di *roll out* entro il mese 16; le stesse imprese hanno richiesto di poter estendere la durata della fase di esercizio da 12 a 24 mesi per i progetti per i quali era inizialmente prevista di soli 12 mesi;
- con la deliberazione 367/2016/R/gas l’Autorità ha adottato misure in risposta alle esigenze segnalate dalle imprese distributrici titolari di progetti selezionati, estendendo il termine ultimo per il completamento della fase di *roll-out* al giorno 31 luglio 2016 con successiva consegna della reportistica aggiornata entro il giorno 15 settembre 2016;
- con la stessa deliberazione 367/2016/R/gas, l’Autorità ha anche esteso la fase di sperimentazione da 12 a 24 mesi, a decorrere dalla scadenza della fase di *roll-out* di cui al punto precedente, così come richiesto dalle imprese distributrici titolari di progetti selezionati;
- per il progetto presentato da ASEC Catania, la cui ammissione è risultata successivamente revocata per effetto di quanto sopra precisato, non è stato riconosciuto alcun contributo.

Ritenuto opportuno:

- fissare il contributo *una tantum* di cui all’articolo 8, comma 2, primo alinea, della deliberazione 393/2013/R/gas, da riconoscere ai titolari dei progetti selezionati risultati ammissibili, in relazione al numero di punti telegestiti complessivamente messi in servizio, calcolati sulla base dell’ultima documentazione pervenuta entro il 15 settembre 2016, come previsto dal punto 2 della deliberazione 367/2016/R/gas, e

comunque in misura non eccedente le quantità di misuratori riportate nei progetti approvati;

- definire, ai sensi del comma 8.3 della deliberazione 393/2013/R/gas le modalità e le tempistiche attraverso le quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito: Cassa) eroga le agevolazioni agli aventi diritto, incluse quelle relative al secondo alinea del comma 2 dell'articolo della deliberazione 393/2013/R/gas, nonché ridefinire la tempistica per la produzione dei report della fase di esercizio in conformità a quanto previsto dalla deliberazione 367/2016/R/gas.

DETERMINA

1. di fissare il contributo *una tantum* di cui all'articolo 8, comma 2, primo alinea, della deliberazione 393/2014/R/gas, da riconoscere alle imprese distributrici i cui progetti risultano ammessi alla nella misura di cui alla tabella 1 allegata al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di prevedere che la Cassa provveda ad erogare ai soggetti indicati nella medesima tabella 1 allegata al presente provvedimento gli importi indicati entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, a valere sul conto di cui al comma 40.3 lettera f) dell'Allegato A (RTDG) alla deliberazione 367/2014/R/gas;
3. di prevedere che ai fini della successiva determinazione del contributo annuo di cui all'articolo 8, comma 2, secondo alinea, della deliberazione 393/2013/R/gas possano essere conteggiati anche ulteriori punti messi in servizio per almeno sei mesi nell'arco dell'anno considerato, ove previsti dal progetto ammesso al contributo in base alla deliberazioni 334/2014/R/gas e 559/2014/R/gas e comunque nel limite massimo di punti risultante dal medesimo progetto ammesso;
4. di sostituire l'allegato 2 della determinazione DIUC 5/15 con l'allegato 2 alla presente deliberazione, in conformità a quanto previsto dalla deliberazione 367/2016/R/gas;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità (www.autorita.energia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Cassa.

Milano, 28 dicembre 2016

Il Direttore
Andrea Oglietti

Allegato 1

Impresa distributrice titolare del progetto	N° punti telegestiti messi in servizio e non eccedenti il progetto	Importo forfettario per i primi 2500 punti telegestiti [€]	Importo per punti telegestiti oltre i primi 2500 [€]	Importo totale "una tantum" [€]
Megareti (già: AGSM distribuzione) per il progetto di Verona	2.812	250.000,00	6.240,00	256.240,00
Azienda municipale del gas (anche: AMGAS) per il progetto di Bari	10.297	250.000,00	152.970,00	402.970,00
Inrete Distribuzione Energia (già: HERA) per il progetto di Modena	11.890	250.000,00	168.900,00	418.900,00
Ireti (già: IREN e Genova Rete Gas) per il progetto di Parma, Genova e Reggio nell'Emilia	16.126	250.000,00	211.260,00	461.260,00
ISERA per il progetto di Isera (TN)	2.805	250.000,00	6.100,00	256.100,00
Salerno Energia Distribuzione (anche: SED) per il progetto di Salerno	2.520	250.000,00	400,00	250.400,00

Allegato 2

Progetti sperimentali di telegestione multiservizio: Tempistica per la produzione dei rapporti per la fase di esercizio

Calendario per tutti i progetti

(sostituisce il calendario dell'Allegato 2 della Determinazione DIUC 5/2015)

Mese (*)	mese n.	Tipo Rapporto	Tabelle	Note
Lug-16	21	Rapporto fine roll-out	1-2-3-4-5 6-7-8	Dati a consuntivo Dati di progetto (architettura)
Nov-16	25	Primo rapporto di esercizio	Da 9 a 21	Dati a consuntivo +Eventuali modifiche architettura
Mar-17	29	Secondo rapporto di esercizio	Da 9 a 21	Consuntivo +Eventuali modifiche architettura
Lug-17	33	Terzo rapporto di esercizio	Da 9 a 21	Consuntivo +Eventuali modifiche architettura
Gen-18	39	Quarto rapporto di esercizio	Da 9 a 21	Consuntivo +Eventuali modifiche architettura
Lug-18	45	Rapporto finale	Da 9 a 21	Consuntivo + sintesi finale

(*) Per i rapporti di esercizio, il periodo di osservazione termina l'ultimo giorno del mese indicato.

(**) Per la struttura delle tabelle vedere Allegato 1 Determinazione DIUC 5/2015.

I Rapporti si intendono da consegnare entro 60 gg dalla fine del mese indicato.

Tutti i rapporti verranno pubblicati integralmente sul sito dell'Autorità.